

Nota bibliografica sull'autore

Ha pubblicato, per i tipi della Grimaldi & C. Editori, *Tifo Sogni e Fantasie* e *Sogno Azzurro o son desto?*, due raccolte di racconti, tra realtà e immaginazione, sul Calcio Napoli e la sua città, nonché *La via di casa*, un *memoir* di storie familiari, insignito del premio per la narrativa *Il canto di Dafne*.

Ha inoltre autopubblicato *Scritti minimi* (sul rullo di Facebook), miscellanea di commenti a fatti d'attualità, racconti e un glossario, che pure ha ottenuto un importante riconoscimento dalla Giuria del Premio Internazionale *Cygnus Aureus*.

Infine, il racconto *La gabbia del pastore* è stato premiato e inserito nella raccolta di racconti, edita da Castelvevchi Editore, col titolo *"Racconti nella rete 2024"*.

“Non c'è promessa, in un uovo
che non viene covato”

Cento Post, circa.

In seguito all'interesse suscitato da Scritti minimi (sul rullo di Facebook), certamente condizionato dall'affetto di lettori-amici, tra i quali il libro è circolato, i Secondi scritti minimi ripetono l'esperimento di raccogliere in cartaceo post nati in rete, per lo più a commento di questioni d'attualità.

Rispetto alla prima silloge, l'arco temporale è più ampio, d'un intero anno astronomico, in cui si inseriscono gli scritti, iniziati d'inverno e portati a compimento nel periodo autunnale: quest'ultimo, particolarmente caro all'autore, in quanto simbolo del viaggio iniziatico verso l'introspezione e la saggezza; corrispondenze emblematiche, in un tempo dell'esistenza in cui c'è da preoccuparsi del raccolto finale, che può diventare il più dolce, quello del vino che allietta il cuore e disseta gli assetati. Quando la sete deriva, soprattutto, da un accresciuto e più libero amore per la vita.

Roberto Di Salvo

(Chiacchiere da post, tra serio e faceto)

Secondi scritti minimi

Roberto Di Salvo

Secondi scritti minimi

(Chiacchiere da post, tra serio e faceto)



je suis l'éditeur



Nato nella città della Strega e molto presto trasferitosi in quella di Pulcinella, **Roberto Di Salvo** alle falde del Vesuvio ha studiato, si è laureato, ha insegnato come docente di Diritto Costituzionale e Diritto Pubblico nell'Università Federico II, avvocato cassazionista, esercita la professione per più di un quarantennio, avendo peraltro avuto sempre vivo l'amore per le lettere.

La porta della scrittura narrativa gli si apre però per caso solo pochi anni fa, durante una partita di calcio, in cui scrive un racconto che diventa il primo di un libro di passione e fantasie azzurre. E a questo volume, altri seguono, come riportato in nota nell'aletta posteriore.